

Codice A1104A

D.D. 29 dicembre 2016, n. 618

**Approvazione schema Accordo con Dipartimento di Management dell'Universita' di Torino per l'applicazione del principio contabile del bilancio consolidato (All. 4/4 D.lgs. 118/2011) e per l'integrazione della metodologia del Progetto CPT con gli strumenti di rendicontazione sociale. Accertamento di Euro 8.000,00 sul cap. 23878/2016 e impegno di Euro 8.000,00 sul cap. 115231/2017.**

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DPS (ora Agenzia per la Coesione Territoriale), nell'ambito delle funzioni di promozione e verifica dell'utilizzazione dei fondi strutturali comunitari, attribuitegli dall'art. 4 del DPR 20 febbraio 1998, n. 38, ha introdotto Il Progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT) con l'obiettivo di rispondere tempestivamente alle richieste dell'Unione Europea relativamente al principio di addizionalità di cui all'art. 11 del Regolamento CE 1260/99 e al fine di disporre di una Banca dati (CPT) a fini programmatici per l'assunzione di scelte allocative più razionali ed organiche;

L'art. 10 del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", nel quadro delle attribuzioni del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione e di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della quale sono state trasferite le competenze del Progetto CPT;

Il D.P.C.M. 19 novembre 2014 "Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – NUVEC" all'art. 5 attribuisce al NUVEC la direzione, il coordinamento, la gestione dei Conti Pubblici Territoriali, le attività della Rete dei nuclei regionali CPT e la produzione dei conti consolidati regionali;

Il Progetto CPT, inserito formalmente nel Sistema Statistico Nazionale SISTAN, si pone l'obiettivo di pervenire alla costruzione del Conto Consolidato delle Regioni e rappresenta la complessiva entità delle entrate, delle spese e del patrimonio degli Enti e Organismi di diritto pubblico e privato che concorrono a formare il Settore Pubblico Allargato a livello regionale;

Con DPGR n. 43 del 20 maggio 2016 è stato nominato il Nucleo Regionale CPT del Piemonte, nell'ambito del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, per lo svolgimento delle attività richieste dal progetto CPT quali, la costruzione del conto consolidato annuale della Regione Piemonte e l'utilizzo dei dati per la policy, nel rispetto delle specifiche condizionalità, garantendo un elevato livello di competenza tecnica ed operativa e le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative;

Le Delibere CIPE n. 36/2002 (Prima Riserva premiale) e n 1/2006 (Seconda riserva premiale) hanno stabilito i meccanismi premiali a sostegno del Progetto CPT al fine di potenziare la struttura organizzativa e metodologica del progetto e di incentivare le Amministrazioni regionali a garantire, con tempestività, i flussi informativi rispondenti a specifici standard di qualità;

La Delibera CIPE n. 19/2008 ha stabilito la Terza Riserva premiale, destinata alla diffusione e all'accessibilità completa della Banca dati CPT, per consentire la ricostruzione di un quadro dettagliato dei flussi finanziari pubblici destinati alle singole regioni, a supporto della programmazione regionale e locale e per assicurare la predisposizione da parte delle singole

Regioni dei conti consolidati annuali, definitivi completi e certificati e l'utilizzo dei dati CPT a sostegno della policy;

La Delibera CIPE n. 19/2013 ha previsto, la rimodulazione delle quote premiali FSC – parte regionale, stabilendo le residue premialità a favore delle Regioni e delle Province autonome, articolate in tre tranches premiali, tra cui la sesta tranche premiale, da erogare sulla base del rispetto di specifiche condizionalità oggetto di dettaglio operativo e verifica da parte del Gruppo tecnico istituito presso il DPS (ora Agenzia per Coesione Territoriale);

In data 11/07/2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha attribuito alla Regione Piemonte la sesta tranche premiale della Terza Riserva premiale, pari ad Euro 180.698,00;

Le attività svolte nell'ambito del Progetto CPT prevedono l'utilizzo dei dati per analisi e a sostegno della policy regionale nel cui ambito particolare importanza assume l'elaborazione di analisi e l'adozione di strumenti di rendicontazione sociale volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti così come stabilito dalla legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i. e dalla legge 7.6.2000, n. 150;

La Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio è interessata ad effettuare lo studio e l'analisi delle metodologie dirette alla realizzazione del bilancio consolidato della Regione Piemonte ai sensi del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., e finalizzate alla predisposizione dei dati finanziari del bilancio consolidato regionale e degli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento, in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011;

La Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio intende inoltre promuovere e realizzare l'integrazione degli strumenti di rendicontazione sociale, in particolare il "Bilancio sociale", con la metodologia del Progetto CPT al fine di migliorare la qualità dell'informazione sull'attività dell'amministrazione regionale, anche in linea con le recenti disposizioni normative di riforma degli ordinamenti contabili pubblici;

Il Gruppo di Ricerca del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, coordinato dal Prof. Luigi Puddu, già da tempo si occupa sotto il profilo didattico e scientifico di sviluppare metodologie di base ed applicative nel settore del management pubblico ed ha collaborato con la Regione nella redazione del "Bilancio sociale" della Regione Piemonte, dal 2007 al 2015, quale strumento di rendicontazione e di comunicazione sociale;

Il Gruppo di Ricerca del Dipartimento è interessato allo studio ed all'analisi delle metodologie di rilevazione dei bilanci degli Enti ricompresi nel perimetro di consolidamento della Regione Piemonte per la realizzazione del bilancio consolidato in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011 s.m.i., attraverso la simulazione delle operazioni di pre-consolidamento, di eliminazione delle partite infragruppo e di rettifica.

Considerata la comune matrice dei fini istituzionali e l'interesse pubblico perseguito nella realizzazione delle suddette attività, la Regione intende promuovere l'Accordo, per la collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, oggetto del presente provvedimento, per realizzare congiuntamente le azioni mirate allo sviluppo ed al miglioramento delle metodologie di rendicontazione sociale, di comunicazione e di pubblicità delle informazioni, al fine di migliorare il processo di accountability intrapreso;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” la quale stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche *possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;

Vista la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” che all’art. 22 stabilisce che l’amministrazione regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC) n. 7 del 21 ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati i seguenti presupposti:

1. l’accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
2. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
3. alla base dell’accordo deve esserci una reale divisione dei compiti e responsabilità anche se non necessariamente nella stessa misura e diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita, mentre l’altra assume l’impegno della remunerazione;
4. il ricorso all’accordo *non può interferire con il perseguimento dell’obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici*, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Ritenuto pertanto di procedere alla stipula di un Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino, della durata di un anno, per lo svolgimento delle attività di seguito riportate, dettagliate nello schema di Accordo allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) studio e analisi delle metodologie dirette alla realizzazione del bilancio consolidato della Regione Piemonte, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.;
- 2) realizzazione e integrazione degli strumenti di rendicontazione sociale con la metodologia del Progetto CPT.

Considerato che il predetto Accordo prevede un rimborso spese forfettario al Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino previsto in Euro 8.000,00, non rilevanti ai fini IVA, per lo svolgimento delle attività di studio e di analisi dettagliate agli articoli 2 e 3 dello schema di Accordo;

Ritenuto quindi di accertare la somma complessiva di euro 8.000,00 sul capitolo 23878/2016;

Rilevato che al rimborso spese derivanti dall’Accordo si farà fronte con le risorse della riserva premiale dei Conti pubblici territoriali, iscritte ed autorizzate ai fini della gestione sul capitolo di spesa 115231 dell’esercizio finanziario 2017 (assegnazione n. 100665);

Tenuto conto che nell'ambito del Progetto CPT è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico n. J61I02000000007;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la Legge 150/2000, recante “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 s.m.i.;

Visto il D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 16 marzo 2006;

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Vista la L.R. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”, per le parti vigenti;

Vista la legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018”;

Vista la D.G.R. n.1-3185 del 26/4/2016 inerente le disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

Vista la DGR n. 33-4239 del 21/11/2016 “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il consolidamento della rete dei Nuclei Regionali CPT;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”;

Vista la DGR n. 1 - 4364 del 15 dicembre 2016 “Legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

Impegno di Euro 8.000,00 sul capitolo 115231/2017 - importo esigibile nel corso dell'anno 2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

*determina*

- Di accertare la somma complessiva di Euro 8.000,00 sul capitolo 23878 del bilancio 2016 in riferimento alla Sesta tranche premiale stabilita dalle Delibere CIPE 19/2008 e 19/2013 versata da:

- Debitore: Ministero dell'Economia e Finanze – Codice 84657
- Ragione e titolo giuridico del credito: Sesta Tranche del Fondo di premialità Conti Pubblici Territoriali di cui alle Delibere CIPE n. 19/2008 e n. 19/2013  
Transazione elementare accertamento sul capitolo 23878/2016:

Conto finanziario: E.2.01.01.01.001  
Codice Transazione Unione Europea: 2  
Codice ricorrente: 1  
Codice perimetro sanitario: 1

- di impegnare la somma di Euro 8.000,00 (non rilevante ai fini IVA) sul capitolo 115231 dell'esercizio finanziario 2017 (assegnazione n. 100665), da corrispondere a titolo di rimborso spese al Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino – C.so Unione Sovietica, 218 bis – codice beneficiario 85459, secondo le modalità riportate nello schema di Accordo allegato;

Transazione elementare impegno sul capitolo 115231/2017:

Conto finanziario: U.1.03.02.10.001  
Cofog: 01.3  
Codice Transazione Unione Europea: 8  
Codice ricorrente: 4  
Codice perimetro sanitario: 3

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale.

Si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale  
Dr. Giovanni Lepri

Allegato

## **SCHEMA DI ACCORDO**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 S.M.I. E ART. 22 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14/2014 TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO FINALIZZATO ALL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DEL BILANCIO CONSOLIDATO (ALLEGATO N. 4/4 AL D.LGS. 118/2011) ED ALL'INTEGRAZIONE DELLE METODOLOGIE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI CON GLI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE**

### **TRA**

La REGIONE PIEMONTE (nel prosieguo denominata REGIONE), C.F. 80087670016, con sede in Piazza Castello 165, rappresentata dal Dott. Giovanni Lepri, nato a Verona il 18 marzo 1964 e domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede di Piazza Castello, 165 - Torino

### **E**

IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (di seguito denominato DIPARTIMENTO), con sede legale in Torino, C.so Unione Sovietica, 218/bis C.F.: 80088230018, rappresentato dal Direttore Prof. Valter Cantino, nato a Torino, il 15 maggio 1961, a ciò autorizzato dal Consiglio di Dipartimento del....., n. delibera .....

### **PREMESSO CHE**

1. La legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
2. la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” all’art. 22 stabilisce che l'amministrazione regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
3. la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC) n. 7 del 21 ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di

cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati i seguenti presupposti:

- a) l'Accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- b) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- c) alla base dell'Accordo deve esserci una reale divisione dei compiti e responsabilità anche se non necessariamente nella stessa misura e diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita, mentre l'altra assume l'impegno della remunerazione;
- d) il ricorso all'Accordo *non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici*, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

4. la REGIONE – Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio - è interessata alla predisposizione dei dati finanziari del bilancio consolidato regionale e degli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011 e a realizzare l'integrazione delle metodologie del conto consolidato del Progetto Conti Pubblici Territoriali (di seguito Progetto CPT) con gli strumenti di rendicontazione sociale;
5. il Gruppo di Ricerca del Dipartimento di Management, coordinato dal Prof. Luigi Puddu, è interessato a collaborare con altri enti pubblici per sviluppare metodologie di base ed applicative nel settore del management pubblico dopo essersi occupato sotto il profilo didattico e scientifico di sviluppare con la REGIONE gli strumenti di rendicontazione sociale dal 2007 ad oggi;
6. con determinazione n. .... del ..... la Regione Piemonte ha approvato la sottoscrizione di questo accordo finalizzato alla collaborazione tra la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino per lo studio e l'analisi delle metodologie dirette alla realizzazione del bilancio consolidato

della Regione Piemonte ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e per la realizzazione e l'integrazione degli strumenti di rendicontazione sociale con la metodologia del Progetto CPT, ed ha impegnato la relativa spesa.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Art. 2 - Oggetto**

Il presente Accordo ha due oggetti di collaborazione:

- 1) lo studio e l'analisi delle metodologie dirette alla realizzazione del bilancio consolidato della Regione Piemonte ai sensi del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.;
- 2) la realizzazione e l'integrazione degli strumenti di rendicontazione sociale con la metodologia del Progetto CPT.

### **Art. 3 - Finalità**

Il presente accordo si concretizzerà nelle seguenti attività:

Obiettivo 1:

- Studio ed analisi delle metodologie di rilevazione dei bilanci degli Enti ricompresi nel perimetro di consolidamento della Regione Piemonte per la realizzazione del Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- Studio, analisi e simulazione delle operazioni di pre-consolidamento, di eliminazione delle partite infragruppo e di rettifica.

Obiettivo 2:

- Esame delle metodologie innovative sempre più orientate a fornire informazioni sui principali aspetti dell'attività della Regione ritenuti rilevanti per l'Ente e per gli stakeholder e correlate con le innovazioni normative in materia di performance e armonizzazione dei sistemi contabili, anche nell'ottica dell'integrazione con la metodologia prevista dal Progetto CPT e con particolare attenzione alle tematiche di trasparenza e pubblicità delle informazioni;
- Collaborazione nella diffusione dei risultati emersi dalle suddette analisi.

#### **Art. 4 – Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo decorre a partire dalla data della sua stipulazione e avrà durata di un anno.

#### **Art. 5 – Organizzazione**

I componenti del Gruppo di Ricerca del Dipartimento di Management, coordinati dal prof. Luigi Puddu, saranno i seguenti:

Obiettivo 1: proff. Paolo Pietro Biancone, Christian Rainero e Silvana Secinaro;

Obiettivo 2: proff. Massimo Pollifroni, Christian Rainero e Enrico Sorano.

Essi collaboreranno con i funzionari della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, di volta in volta coinvolti nello studio e nelle analisi di cui agli articoli 2 e 3 del presente Accordo.

## **Art. 6 – Obbligo delle Parti**

La REGIONE si impegna a collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo; il DIPARTIMENTO si impegna a mettere a disposizione le competenze e le professionalità del Gruppo di Ricerca per la realizzazione delle attività previste nel presente Accordo.

Ai fini della dimostrazione dello svolgimento delle attività concordate, il DIPARTIMENTO, inoltre, dovrà presentare alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, sottoscritta dal coordinatore del Gruppo di Ricerca.

A mero titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione, la REGIONE corrisponderà al DIPARTIMENTO la somma di Euro 8.000,00 così ripartita:

Obiettivo 1: Euro 4.000,00

Obiettivo 2: Euro 4.000,00

Tale somma, non rilevante ai fini IVA, sarà liquidata a seguito della verifica da parte del Responsabile della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio dello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, e a seguito della presentazione da parte del DIPARTIMENTO della richiesta di pagamento in forma di nota di debito, indicando in grassetto gli estremi della determinazione di impegno di spesa e dell'Accordo sottoscritto dalle Parti.

Il DIPARTIMENTO si impegna ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Dovrà inoltre essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza. Il pagamento della somma pattuita è altresì subordinata alla regolarità contributiva del DIPARTIMENTO attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del DIPARTIMENTO, la REGIONE tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Ogni attività prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della Regione Piemonte e del Dipartimento di Management.

#### **Art. 7 – Modifiche**

Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nel presente Accordo deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

#### **Art. 8 – Risoluzione dell'Accordo**

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento per motivi di interesse generale, previa

comunicazione scritta. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla comunicazione.

Nell'ipotesi di recesso anticipato potranno essere rimborsate soltanto le spese sostenute e positivamente verificate.

#### **Art. 9 – Obblighi di condotta**

Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 1-1717 del 13 luglio 2015 richiamato nel paragrafo 8.1.2 del Piano di prevenzione della corruzione 2016 - 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4209 del 21 novembre 2016, che ivi si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente Accordo, anche se non materialmente allegato alla stessa.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa della risoluzione del presente Accordo, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

#### **Art. 10 – Informativa trattamento dati**

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i., le parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente Accordo il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali eventualmente presenti nelle attività espletate.

### **Art. 11 - Controversie**

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente Accordo di collaborazione, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, e competente il Foro di Torino.

### **Art. 12 – Oneri di bollo e registrazione**

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 Aprile 1986.

Le spese di bollo e quelle eventuali di registrazione sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Torino.

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, come modificato dal D. L. 179/2012 e dal D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li \_\_\_\_\_

PER IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT  
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
IL DIRETTORE

Prof. Valter Cantino

.....

PER LA REGIONE PIEMONTE

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E  
PATRIMONIO

Dr. Giovanni Lepri

.....